

uomo, non avere paura della tua impurità, della tua miseria. E lo ha commentato così: «Gesù si rivolge a noi, si fa "incontro" per noi, chiedendoci una cosa sola: non "che cosa hai fatto?", ma "mi ami?". Occorre una potenza infinita per essere questa misericordia, una potenza infinita dalla quale - in questo mondo terreno, nel tempo e nello spazio che ci è dato di vivere, negli anni, pochi o tanti che siano - noi mutuiamo, attingiamo letizia. Perché un uomo, con la coscienza di tutta la sua pochezza, è lieto di fronte all'annuncio di questa misericordia: Gesù è misericordia. Egli è mandato dal Padre per farci conoscere che l'essenza di Dio ha, come caratteristica suprema per l'uomo, la misericordia». Uno sta morendo e dice, spossato dal dolore, «letizia» e «misericordia». Hai ragione tu, caro Bocca, non ci si capisce niente. Ma com'è grande essere uomini. Per noi è così difficile però. Mi viene da dire: che don Gius preghi per noi, e la smetta di discorrere con Manzoni e Verdi, e di correre in bicicletta con Maspes. ●

A trenta giorni dalla scomparsa del sacerdote, quanta gente, e quante rose al Monumentale di Milano

"Prega per noi, e smetti di parlare con Verdi e con Manzoni"

"Ricordo gli auguri degli ultimi anni. E mi prende un groppo in gola"

